DJSGE
Collana del Dipartimento Jonico
in "Sistemi Giuridici
ed Economici del Mediterraneo:
società, ambiente, culture"

2

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI BARI
ALDO MORO

Francesco Mastroberti, Stefano Vinci, Michele Pepe

Il *Liber Belial* e il processo romano-canonico in Europa tra XV e XVI secolo

con l'edizione in volgare italiano (Venezia 1544) trascritta ed annotata

CACUCCI
EDITORE

F. Mastroberti, S. Vinci, M. Pepe
Il *Liber Belial* e il processo romano-canonico in Europa tra XV e XVI secolo

Francesco Mastroberti, Stefano Vinci, Michele Pepe

Il *Liber Belial* e il processo romano-canonico in Europa tra XV e XVI Secolo

con l'edizione in volgare italiano (Venezia 1544) trascritta ed annotata

CACUCCI
EDITORE
2012

PROPRIETÀ LETTERARIA RISERVATA

© 2012 Cacucci Editore - Bari
Via Nicolai, 39 - 70122 Bari – Tel. 080/5214220
http://www.cacucci.it e-mail: info@cacucci.it

Ai sensi della legge sui diritti d'Autore e del codice civile è vietata la riproduzione di questo libro o di parte di esso con qualsiasi mezzo, elettronico, meccanico, per mezzo di fotocopie, microfilms, registrazioni o altro, senza il consenso dell'autore e dell'editore.

Collana del Dipartimento Jonico in “Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture” – Università degli Studi di Bari Aldo Moro

Direttore: Francesco Mastroberti

Consiglio Direttivo: Francesco Mastroberti, Antonio Felice Uricchio, Giuseppe Tassielli

Comitato Scientifico: Domenico Garofalo, Bruno Notarnicola, Riccardo Pagano, Antonio Felice Uricchio, Maria Teresa Paola Caputi Jambrenghi, Daniela Caterino, Maria Luisa De Filippi, Arcangelo Fornaro, Giuseppe Labanca, Tommaso Losacco, Giuseppe Losappio, Francesco Mastroberti, Francesco Moliterni, Concetta Maria Nanna, Fabrizio Panza, Ferdinando Parente, Giovanna Reali, Laura Tafaro, Nicola Triggiani.

Comitato di Redazione: Aurelio Arnese, Giovanni Bianco, Annamaria Bonomo, Lucianna Cananà, Nicolò Giovanni Carnimeo, Maria Casola, Ernesto Cianciola, Carlo Cusatelli, Annunziata de Felice, Gabrele Dell’Atti, Cira Grippa, Nicolaia Iaffaldano, Michele Indellicato, Antonio Leandro, Stella Lippolis, Pamela Martino, Pierluca Massaro, Paolo Pardolesi, Francesco Perchinunno, Armando Regina, Pietro Alexander Renzulli, Angelica Riccardi, Giuseppe Sanseverino, Luigi Santacroce, Maria Laura Spada, Paolo Stefanì, Maurizio Sozio, Giuseppe Tassielli, Stefano Vinci, Umberto Violante.

Il presente volume è stato sottoposto, ai sensi del regolamento della Collana del Dipartimento Jonico in Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro, ad una procedura di valutazione basata sul sistema di *Peer Review* a “doppio cieco”.

Gli atti della procedura di revisione sono consultabili presso la segreteria del Dipartimento Jonico.

INDICE

Prefazione del curatore 11

Sigle, abbreviazioni ed avvertenze per la consultazione 13

CAPITOLO I
Il *Liber Belial* di Giacomo Palladino
(di Francesco Mastroberti)

1. Il *Liber Belial*: un'opera europea tra diritto e teologia 17
2. L'Autore, l'opera e il suo tempo 22
3. Una duplice condanna storiografica e una "pessima" compagnia 29
4. Sporadici segnali di interesse 33
5. Un «prozessualische Lehrbüch»? 36
6. Un possibile inquadramento sotto il profilo storico-giuridico . . 38
7. Il processo romano-canonico attraverso il *Liber Belial* 43
8. La ricerca: tre domande fondamentali sul *Liber Belial* 51

CAPITOLO II
Le citazioni delle fonti giuridiche
nella *Consolatione de peccatori*
(di Stefano Vinci)

1. I criteri adottati nella ricerca 59
2. Una classificazione tra citazioni di fonti dottrinarie e fonti normative 66
3. Primo gruppo: citazioni semplici 70
   a. Citazioni semplici di fonti dottrinarie 71
   b. Citazioni semplici di fonti normative canonistiche 73
   c. Citazioni semplici di fonti normative romanistiche 75

4. Secondo gruppo: citazioni complesse 77
a. Citazioni complesse normative canonistiche 77
b. Citazioni complesse dottrinarie canonistiche 78
c. Citazioni complesse normative romanistiche 82

5. Terzo gruppo: citazioni normative complesse miste 86
a. Citazioni complesse miste dottrinarie e normative 87
b. Citazioni complesse miste normative canonistiche e romanistiche 91

Capitolo III
Il *Liber Belial* in Europa: analisi comparativa delle citazioni giuridiche
(di Michele Pepe)

1. L'utilità di un'analisi comparativa 97
2. Il *Liber Belial* in Italia: (BMs – BLat - BV) 98
a. Analogie fra BV e BMs 104
b. Analogie fra BV e BLat 105
c. Tratti originali di BV 106
d. Elementi distintivi delle tre versioni 106
3. L'edizione di Bamberga del 1464 (BD) 106
4. L'edizione di Lione del 1482 (BF) 108
5. La comparazione delle citazioni giuridiche 109
6. Conclusioni 132

Appendice

I. *Beliale volgare intitolato Consolatione de peccatori, quale narra la Quistione in forma di lite mossa al nostro Signor Messer Giesu Christo dal Dimonio infernale circa la salute de gl'huomeni, tutto ciò approvando, et riprovando co' detti della Sacra scrittura. Nuovamente tradotto corretto, et diligentemente stampato. In Venetia, con gratia et privilegio* 1544 135

II. Tavola sinottica delle citazioni giuridiche (BV – BLat – BMs – BF – BD) 335

Indice dei Grafici

I. Grafico riassuntivo citazioni dottrinarie e normative (canonistiche e romanistiche) 62
II. Grafico riassuntivo citazioni normative canonistiche e romanistiche 63
III. Grafico riassuntivo citazioni normative canonistiche 64
IV. Grafico riassuntivo citazioni normative romanistiche 64
V. Grafico riassuntivo citazioni semplici dottrinarie e normative 71
VI. Grafico riassuntivo citazioni complesse dottrinarie e normative 77
VII. Grafico riassuntivo citazioni complesse miste dottrinarie e normative 87

Prefazione del curatore

Il presente contributo, frutto di cinque anni di "caccia" al Liber Belial *al suo autore e alle sue fonti nelle più diverse biblioteche italiane ed europee, è un lavoro di équipe nel quale gli autori – docente, ricercatore e cultore della cattedra di storia del diritto italiano della II Facoltà di Giurisprudenza (sede di Taranto) dell'Università degli studi di Bari Aldo Moro – si sono cimentati, non senza un po' di incoscienza che spero i lettori possano considerare se non sana almeno non nociva. Sono emerse molteplici difficoltà in corso d'opera, legate al grande numero di edizioni e traduzioni del testo e alla difficoltà di disporre del manoscritto originale e di un inventario affidabile e completo dei manoscritti, oltre a quelle dovute alla natura stessa dell'opera che non è possibile inquadrare nelle "ordinarie" fonti della storia giuridica. La ricerca, anticipata da due saggi* (F. Mastroberti, The Liber Belial: A European work between law and theology. Introductory notes for an ongoing research project in «Historia et Jus», vol. 1 – 2012; S. Vinci, La diffusione del processo romano-canonico in Europa, in «MPIER – Research paper series», No. 2012-03)*, lungi dal conferire un apporto più o meno rilevante alle conoscenze specialistiche sul processo romano-canonico, intende contribuire ad una sua più immediata conoscenza attraverso lo studio del* Liber Belial *in volgare italiano e delle sue citazioni giuridiche in un esame comparato con le principali versioni europee. In un certo senso la ricerca effettuata si pone in linea con gli intenti divulgativi di Jacopo da Teramo da un lato e con la dimensione europea che la sua opera ebbe tra il XV e il XVI secolo dall'altro.*

La lista dei ringraziamenti è lunga e sicuramente non esaustiva perché gli autori hanno interpellato molti su molto, mettendo a dura prova la pazienza di docenti e ricercatori. Innanzitutto un ringraziamento va al Max-Planck-Institut für europäische Rechtsgeschichte

presso il quale il Dott. Stefano Vinci – grazie a borse di studio messe a disposizione dal prestigioso istituto – ha svolto studi e ricerche nel 2008 e nel 2012: in particolare al Prof. Dr. Thomas Duve (direttore del MPIER*), al Dr. Vincenzo Colli e al Dr. Douglas J. Osler (Ricercatori* MPIER*). Un grazie sentito anche al Prof. Francisco Javier Andrés Santos Universidad de Valladolid, al dottor Guido Rossi (College Lecturer in Law, St Catherine's College, Oxford) e alla dottoressa Paulina Święcicka (*docente nella Uniwersytetu Jagiellońskiego, Cracovia*) che hanno aiutato il Dott. Vinci nello scioglimento delle citazioni e con le traduzioni. Un grazie speciale va alla prof.ssa Maria Rosa di Simone, al Dott. Martino Semeraro e al collegio di docenti del dottorato in Storia e teoria del diritto europeo dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" presso il quale il Dott. Michele Pepe sta svolgendo il corso con un progetto di ricerca su Jacopo da Teramo.*

Napoli, 26 ottobre 2012

Francesco Mastroberti

Sigle, abbreviazioni ed avvertenze per la consultazione

Nel presente lavoro saranno utilizzate le seguenti sigle per l'indicazione delle versioni del *Liber Belial*, manoscritte e a stampa, maggiormente utilizzate e poste a raffronto nella *tavola sinottica delle citazioni giuridiche*.

J. Da Teramo, *Beliale volgare intitolato Consolatione de Peccatori, quale narra la quistione in forma di lite mossa al nostro Signor Messer Giesu Christo dal Dimonio infernale circa la salute de gl'huomeni, tutto ciò approvando, et riprovando cò detti della Sacra scrittura*, in Vinegia per Bartholomeo detto l'Imperador, et Franceso suo genero 1544 (= BV)

J. de Theramo, *Liber Belial de Consolatione peccatorum*, Vincentiae presso il tipografo Enrico Ca' Zeno da Sant'Orso 1506 (= BLat).

J. da Teramo, *Universis Christi fidelibus*, Laterano, metà del XV sec. Biblioteca del Sacro Convento, Coll. Assisi, ms 73 (= BMs).

J. de Teramo, *Cy commence le Procès de Belial à l'encontre de Jhésus [compilé par Jaques de Ancharano et translaté de latin en françoys par Pierre Ferget]*, Lyon Mathias Huss 1482 (= BF).

J. de Theramo, *Von der Zeit der gedonten Urteil*, Bamberg Albrecht Pfister 1464 (= BD).

Appendice I - Testo e note a piè pagina

Nel trascrivere il *Beliale volgare* si è scelto di aderire, finchè possibile, a criteri di massima fedeltà al testo originale. Sono dunque

state sciolte abbreviazioni e simboli tipici dell'arte tipografica del XVI sec., ma si è scelto di riportare le eventuali varianti con cui, a volte, uno stesso termine è reso.

Nel testo è stata riportata in parentesi tonda la numerazione originale delle carte. In caso di errori di numerazione nell'edizione originale, il numero di carta o di capitolo esatto è indicato, fra parentesi quadra, subito dopo quello errato.

L'edizione trascritta è corredata da un cospicuo numero di didascalie, poste dallo stampatore marginalmente al testo allo scopo di rendere più agevole al lettore l'individuazione di brani in cui sono trattati particolari argomenti. Nella presente trascrizione esse sono state inserite nel "corpo" del testo, in carattere grassetto e fra due trattini, sempre a principio del rigo.

Per quanto riguarda l'apparato di citazioni predisposto da Jacopo da Teramo nella sua opera, al fine di rendere immediatamente individuabili i riferimenti nel testo, si è utilizzato il corsivo per le citazioni della sacra Scrittura, il grassetto per quelle di fonti giuridiche in senso stretto. Queste ultime sono state numerate progressivamente con l'esponente fra parentesi quadra. Se la citazione è complessa - ossia vi sono due o più riferimenti normativi o dottrinali - al numero segue una lettera con un sub-ordinamento in ordine alfabetico. Il numero esponente identifica la citazione i cui riferimenti normativi vengono indicati nella corrispondente nota a piè pagina. Il numero esponente identifica la citazione anche nella *tavola sinottica (Appendice II)*.

Nelle note a piè pagina del testo le fonti giuridiche richiamate dall'autore sono citate secondo quel moderno *modus citandi* che è ormai il più frequentemente utilizzato e che privilegia innanzitutto l'immediatezza di comprensione. A questa ragione si deve la scelta di utilizzare un criterio univoco di citazione, tanto per le fonti canonistiche che per quelle civilistiche: in ogni citazione dunque, secondo il principio dell'*a maior ad minus*, è indicata prima l'opera (Inst. = *Institutiones*, D = *Digesta*, CI = *Codex Iustiniani* per quanto riguarda le fonti romanistiche; X = *Decretalium Gregorii IX compilatio*, VI = *Liber Sextus Bonifacii VIII*, Clem. = *Constitutiones Clementinae* per le canonistiche). Poi il numero rispettivo di libro,

titolo, legge o capitolo, paragrafo, sempre in senso discendente dalle divisioni maggiori a quelle minori.

Per le citazioni dell'*Authenticum* = Auth., subito dopo l'individuazione della novella e del capitolo, è indicata, fra parentesi tonda, la *collatio*.

Un caso a parte è quello del *Decretum Gratiani* per cui generalmente non si utilizza alcuna sigla. In un solo caso - *Citaz*. 168b che richiama l'intera *Distinctio* 20 della *pars prima* dell'opera - è parso utile menzionare espressamente il *Decretum*. Ciò per evitare un riferimento a D. 20 che sarebbe risultato decisamente ambiguo e di difficile comprensione.

Nelle note relative alle citazioni delle Glosse Ordinarie, al canone, capitolo o paragrafo di cui si cita la glossa è anteposta la dicitura *Gl. ad*.

Anche le citazioni di opere dottrinali - *Citaz*. 119b e 191c - sono eseguite adottando gi stessi criteri: all'indicazione degli autori, rispettivamente Guglielmo Durante e Giovanni d'Andrea, segue il titolo dell'opera e la specifica divisione richiamata nel *Belial*.

Sempre per ragioni di uniformità si è scelto di utilizzare, tanto per le citazioni canonistiche che per quelle romanistiche, esclusivamente numeri arabi.

Nei saggi, per richiamare le citazioni, si usa il seguente sistema:

Citazione di BV: *Citaz*. Seguito dal numero. Es. *Citaz*.1b.
Citazione di BLat: *Citaz*. seguito dal numero e da BLat. Es.: *Citaz*.1b BLat.
Citazione di BMs: *Citaz*. seguito dal numero e da BMs. Es.: *Citaz*.1b BMs.
Citazione di BF: *Citaz*. seguito dal numero e da BF. Es.: *Citaz*.1b BF
Citazione di BD: *Citaz*. seguito dal numero e da BD. Es.: *Citaz*.1b BD

Nel caso si faccia riferimento ad una stringa orizzontale della *tavola sinottica* si usa il seguente sistema: *Tav*. seguito dal numero della citazione.

Collana del Dipartimento Jonico in "Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture" – Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"

1. *La "Testa di Medusa". Storia e attualità degli usi civici*
   Francesco Mastroberti (a cura di)

2. *Il* Liber Belial *e il processo romano-canonico in Europa tra XV e XVI secolo*
   Francesco Mastroberti, Stefano Vinci, Michele Pepe

Il Dipartimento Jonico in "Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture" (DJSGE) è il primo dipartimento dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro con sede a Taranto. Esso nasce dall'aggregazione di docenti e ricercatori della II Facoltà di Giurisprudenza, della II Facoltà di Economia, dei corsi di laurea in Scienze della Formazione (Facoltà di Scienze della Formazione) e in Scienze Infermieristiche (Facoltà di Medicina) di Taranto intorno a tematiche di ricerca e di formazione rispondenti alla vocazione mediterranea dell'area ionica: ambiente, tutela della salute e del territorio, diritti ed economie del mare, valorizzazione dei saperi e delle culture dello spazio euro-mediterraneo.

Il *Liber Belial* (o *Consolatio peccatorum*), scritto nel 1382 Giacomo Palladino (1349-1417) *alias* Jacopo da Teramo – che nella sua brillante carriera fu anche vescovo di Taranto – è stato uno dei libri più tradotti e stampati in Europa tra il XV e il XVI secolo. L'Autore immagina che i diavoli, dopo la discesa di Gesù agli inferi e la liberazione delle anime dei Patriarchi, intentino nei confronti del Risorto un'azione giudiziaria affidando la procura a Belial. Il processo che ne segue è descritto in tutte le sue fasi in un contesto di allegorie politiche (era in corso il grande scisma d'Occidente) e teologiche. Nonostante gli evidenti contenuti di interesse giuridico il *Liber Belial* risulta poco studiato forse per la sua riconosciuta stravaganza. Il presente volume, curato da Francesco Mastroberti, presenta un'indagine storico-giuridica sull'edizione in volgare italiano (Venezia 1544) del *Liber Belial* attraverso lo scioglimento e l'esame delle citazioni giuridiche in esso contenute. Con il testo trascritto e annotato vi è anche una tavola comparativa delle citazioni giuridiche presenti nel manoscritto lateranense (sec. XV) e nelle più antiche edizioni a stampa europee.

ISBN 978-88-6611-190-0

€ 40,00